



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA BAFILE"

Via Acquasanta, 16 – 67100 L'AQUILA – Cod. Min.: AQIS01800Q – Cod. fisc.: 93073790664
Tel. 0862410212 - Fax 0862412432 - Sito web www.iisbafile.edu.it - E-mail agis01800q@istruzione.it - Pec agis01800q@pec.istruzione.it

Sezioni associate:

Liceo Scientifico Statale "Andrea Bafile" – Cod. Min.: AQPS018016

Liceo Artistico Statale "Fulvio Muzi" – Cod. Min.: AQSD01801L

I.I.S. "ANDREA BAFILE" - L'AQUILA
Prot. 0007423 del 17/05/2022
I (Uscita)

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021/2022

- Visto il CCNL/scuola del 19/04/2018;
- Premesso che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli degli Organi Collegiali della scuola;
- Premesso che nella Scuola devono essere conseguiti risultati di efficacia, efficienza e qualità del servizio scolastico, sulla base dei Piani Annuali di lavoro dei docenti e del personale A.T.A., come predisposti rispettivamente dal D.S. e dal D.S.G.A.;
- Tenuto conto che il presente Contratto integrativo di Istituto avrà efficacia dopo il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto il Piano Annuale delle Attività curriculari ed integrative per Docenti ed A.T.A. per il corrente a.s. 2021/2022;
- Vista la legge n.122/2010-art.4 ove si specifica che le spettanze saranno liquidate con il "Cedolino Unico";
- Vista la ripartizione alle scuole dei finanziamenti per l'anno scolastico 2021/2022 derivanti dall'applicazione del CCNI sottoscritto il 22/09/2022;

Il giorno 10 maggio 2022 alle ore 10:30 nella Presidenza dell'I.I.S. Bafile viene formulata una **Ipotesi di accordo**, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

E' collegato in streaming il rappresentante della Cisl sig. Enio Taglieri.

Il giorno 17 maggio 2022 alle ore 9.30 nell'Aula 44 dell'I.I.S. Bafile viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo.

Una volta stipulato, il presente atto sarà inviato ai Revisori dei conti, corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Sono presenti :

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Sabina Adacher

PARTE SINDACALE

RSU: prof. Giancarlo De Angelis, prof. Daniele Pelini, sig. Luca Angelucci

Organizzazioni sindacali:

FLC/CGIL : Miriam Del Biondo

SNALS : Maria Rosaria Lupi

CISLscuola :assente

GILDA : Claudio Di Cesare

Uil Scuola : assente

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica I.I.S "Andrea Bafile" di L'Aquila, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s.2021-22.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2- Interpretazione autentica

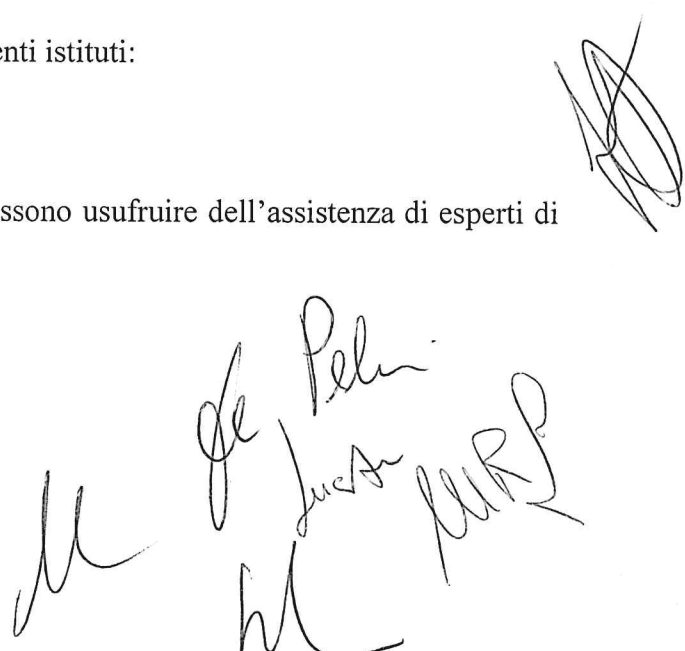
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione
 - c. Confronto
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora fosse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

A. Proposte di formazione delle classi e determinazione degli organici complessivi della scuola.

In riferimento alla formazione delle classi e alla determinazione degli organici, tali operazioni vengono effettuate nel rispetto della Circolare che il Ministero emana ogni anno in primavera sugli organici, dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti per la costituzione delle classi.

La procedura per la formazione delle classi prime è finalizzata ad ottenere classi il più possibile omogenee fra loro a questo scopo vengono presi in considerazione:

- Valutazione in uscita dalla scuola media: in ogni gruppo classe devono essere presenti tutte le tipologie di valutazione.
- In fase di estrazione e assegnazione dei ragazzi alle classi si avrà cura di evitare la presenza di classi con eccessiva differenza fra il numero dei maschi e quello delle femmine e di distribuire equamente alunni BES e DSA nelle diverse classi.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials on the left.

B. PERSONALE DOCENTE ED ATA

Nel corrente anno scolastico i docenti sono n.113 di cui n.109 a tempo indeterminato e n.11 a tempo determinato.

Il personale ATA è formato Da:

- n.1 DSGA
- n.7 A.A. a t.i., titolari;
- n.1 A.A. a t.i. in part time, titolare;
- n.1 A.A. supplente t.a.d. su spezzone orario (6 ore);
- n.12 C.S. a t.i., titolari, di cui n.1 in aspettativa per utilizzo in altri compiti e n.1 distaccato presso l'U.S.R.;
- n.1 C.S. a t.i. in part time, titolari;
- n.1 C.S. supplente t.a.d.;
- n.2 C.S. supplenti t.a.d., su spezzone orario (18 ore);
- n.2 C.S. t.a.d. su spezzone orario (6 ore)
- n.5 C.S. supplenti fino al termine delle lezioni (contratto Covid);
- n.1 C.S. supplente fino al termine delle lezioni (contratto OPCM 3979/2011);
- n.3 C.S. supplenti fino al termine delle lezioni (contratto OPCM 3979/2011) per complessive 36 ore.

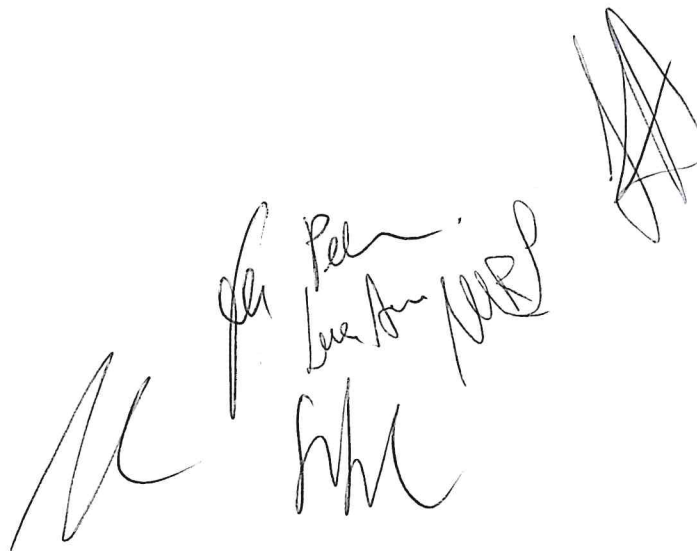
C. PROGETTI INTERNI

Per l'a.s.2021/2022 essi sono volti ad incrementare il curriculum dei diversi indirizzi, a favorire l'orientamento in entrata e in uscita.

Il servizio di consulenza psicologica è affidato ad esperti esterni.

I criteri di selezione dei progetti sono:

- coerenza con le linee d'indirizzo della scuola;
- delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- impiego del personale sulla base di:
 1. disponibilità, titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
 2. esperienze pregresse similari;
 3. ampliamento della partecipazione alle attività incentivate previo accertamento dei requisiti necessari al punto 1.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature on the left, a signature with 'Per' above it, and another signature with 'Luis' above it, and a large scribble on the far right.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

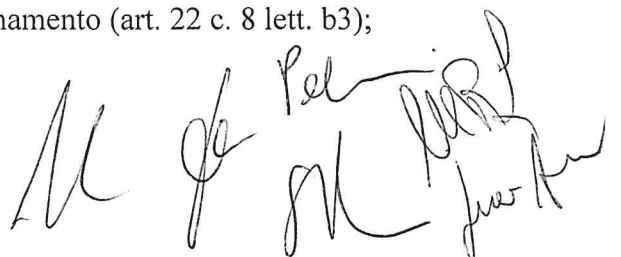
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7); - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- A. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- B. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- C. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);



D. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

A. Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività

Il personale docente viene utilizzato per la realizzazione del PTOF.

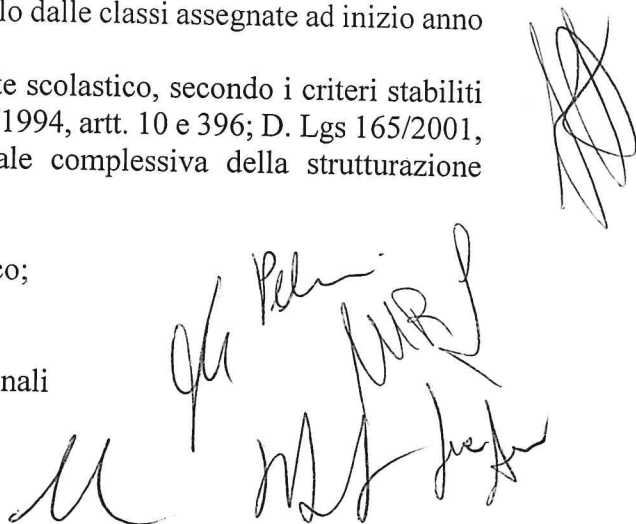
L'orario di servizio è di sei giorni settimanali per tutti i docenti; l'impegno in classe di 18 ore è, di norma, distribuito in cinque giorni. Nella stesura dell'orario di servizio del personale docente, con l'ausilio del supporto informatico, i parametri utilizzati sono i seguenti:

- 1) articolazione manuale dell'orario delle classi tenendo conto delle esigenze e finalità didattiche contenute nel PTOF;
- 2) ponderazione della distribuzione giornaliera/settimanale degli insegnamenti nelle classi;
- 3) presenza di docenti in altre scuole;
- 4) valutazione delle richieste oggettivamente motivate da parte dei docenti relativamente al giorno libero, nonché all'orario di entrata e/o uscita.

Il Dirigente Scolastico provvede all'assegnazione dei docenti alle classi sulla base del contenuto del vigente articolo 396, comma 3 lettera d), D.Lgs. 297/1994, che, pur rimettendo l'assegnazione alla sua potestà, impone il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di istituto e l'obbligo di valutare le proposte dei docenti. Pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) D. Lgs. n. 297/1994, il Collegio dei docenti "formula proposte (...) per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti" e, successivamente il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art.10, comma 4 D. Lgs. 297/1994 indica "i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti". Sulla base di tali criteri generali-dettati dagli inderogabili principi di giustizia ed equità dei carichi di lavoro ed elaborati dai singoli dipartimenti - , il Dirigente Scolastico, procede all'assegnazione dei docenti alle classi, esponendo la sua decisione in un quadro sinottico della composizione delle cattedre afferenti ai singoli dipartimenti e comunicandola almeno una settimana prima della riunione del Collegio chiamata a ratificarla. Se il Dirigente Scolastico ritiene, in un singolo caso, di discostarsi dai criteri stabiliti dagli Organi Collegiali, deve motivare documentalmente le ragioni che lo hanno indotto in tal senso, informando ufficialmente gli interessati. Il Dirigente Scolastico, una volta assegnati i docenti alle classi, nel caso siano trascorsi venti giorni dall'inizio delle lezioni non può, tenuto conto del contenuto dell'art. 455 del D.Lgs 297/94, spostare/revocare il personale docente di ruolo dalle classi assegnate ad inizio anno scolastico.

L'assegnazione dei docenti alle classi è effettuata dal Dirigente scolastico, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC. sulla base dei riferimenti normativi: D. Lgs. 297/1994, artt. 10 e 396; D. Lgs 165/2001, art. 5; L.107/2015; CCNL 2016/2019 in un'ottica gestionale complessiva della strutturazione dell'organico secondo i seguenti criteri:

- assicurare la funzionalità e qualità del servizio scolastico;
- assicurare l'efficacia dell'organizzazione didattica;
- salvaguardare, ove possibile, la continuità didattica;
- assicurare la valorizzazione delle competenze professionali



- valutare ogni elemento utile come il profilo della classe ed eventuali problemi specifici ad essa collegati, fermo restando la continuità didattica.

Il Dirigente scolastico, inoltre, dispone l'assegnazione del personale docente, diversamente dai precedenti criteri, per situazioni particolari valutate personalmente, motivatamente documentate e comunicate ufficialmente agli interessati.

L'utilizzazione dei docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento è svolta, visto il PTOF, attraverso l'organizzazione definita nel piano annuale delle attività.

Organizzazione del lavoro e orario del personale docente.

-L'orario giornaliero di servizio non può essere di norma superiore a 8 ore.

-Per il giorno libero, nel rispetto dei criteri didattici deliberati dagli organi collegiali della scuola, l'attribuzione avviene, quando possibile, secondo le motivate richieste avanzate dai singoli e seguendo il criterio della rotazione tra i docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente. A tal proposito la commissione orario invierà alle RSU un quadro sinottico che consenta la celere verifica del suddetto criterio di attribuzione,

-Gli impegni obbligatori funzionali all'insegnamento dei docenti a part-time o con orario cattedra distribuito in più scuole sono proporzionali al proprio orario di insegnamento prestato in questa scuola.

-Le riunioni del collegio debbono tenersi, di norma, nel rispetto sia dei giorni di apertura della scuola, sia della turnazione dei giorni della settimana, ossia impegnando i docenti, di volta in volta, in giorni diversi. Solo in casi eccezionali le riunioni potranno tenersi il sabato.

-Durante la sospensione dell'attività didattica l'orario di lavoro si assolve con la sola partecipazione ad attività funzionali all'insegnamento, programmate dal Collegio dei docenti, fatta salva la necessità di convocazioni individuali da parte del DS per giustificati motivi.

-Nella formulazione dell'orario settimanale si dovrà tenere conto prioritariamente dei criteri didattici formulati dal collegio dei docenti ed anche eventualmente dai singoli docenti.

-L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente deve prevedere di norma:

- L'equa ripartizione delle prime ed ultime ore di lezione;
- Ore di lezione, anche discontinue, non superiori a 5 al giorno;
- Modalità d'utilizzo del personale docente per le sostituzioni.
- Per le ore restituite a qualsiasi titolo l'attribuzione ai docenti avviene seguendo i seguenti criteri: rotazione e richieste individuali.

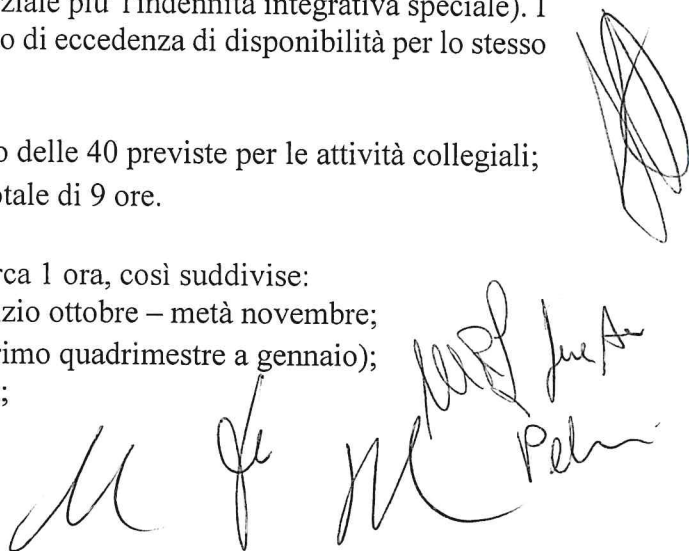
Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione del colleghi assenti per un massimo di 6 ore settimanali (da retribuire in base ai compensi stabiliti dall'art.3 c. 10 DPR 399/88, pari a 1/65 dello stipendio iniziale più l'indennità integrativa speciale). I docenti dichiarano per iscritto la loro disponibilità e in caso di eccedenza di disponibilità per lo stesso orario si applica il criterio della rotazione.

Le attività collegiali attività annuali sono così suddivise:

- Collegi dei docenti per un totale di 20 ore nell'ambito delle 40 previste per le attività collegiali;
- Almeno 3 riunioni per Dipartimenti/materie per un totale di 9 ore.

Per le attività dei C.d.C. attività annuali delle durata di circa 1 ora, così suddivise:

- due consigli di classe nel primo trimestre: periodo inizio ottobre – metà novembre;
(+Scrutini primo quadrimestre a gennaio);
- consigli di classe adozione libri testo periodo marzo ;



- predisposizione documento finale classi quinte periodo maggio;
(+Scrutinio finale giugno e ripresa dello scrutinio finale agosto).
- partecipazione di tutto il C.d.C. ai GLHI (PEI) degli allievi con programmazione curricolare ad obiettivi minimi.
- partecipazione di tutto il C.d.C. ai P.D.P. degli alunni con DSA.

Per i colloqui con le famiglie, ai sensi di quanto disposto all'art. 27 c. 4 CCNL, per stabilire un efficace rapporto le stesse sono previste in modalità on- line previo appuntamento.

Funzioni Strumentali

Per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree:
 FS 1 Coordinatore delle attività funzionali alla realizzazione del successo formativo (INVALSI);
 FS 2 Coordinatore delle attività funzionali alla realizzazione delle attività connesse all'Orientamento;
 FS 3 Coordinatore delle attività funzionali alla realizzazione e diffusione delle iniziative relative ai Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento.
 FS 4 Coordinatore attività funzionali al PTOF

Attività di recupero, sostegno e potenziamento.

Sono stati deliberati attività di sportello didattico durante l'a.s. e corsi di recupero estivi.

Criteria generali di organizzazione del lavoro del personale ATA

Per l'attività di gestione dei servizi generali amministrativo-contabili si individuano i seguenti obiettivi:

- Garantire la qualità del servizio;
- Favorire il raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- Perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse a disposizione;
- Individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra il personale nel rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- Creazione di un sano e cordiale rapporto relazionale sul posto di lavoro che contribuisca alla instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto delle norme e della legalità;
- Attivare un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

La normativa di riferimento per la definizione del Piano è costituita dal CCNL in vigore.

Orario di servizio Collaboratori scolastici.

I Collaboratori scolastici garantiscono l'apertura e la chiusura della scuola secondo queste fasce orarie:

Orario antimeridiano: 8:00 -14:00

Orario pomeridiano: turnazione per necessità pianificata e concordata che riguarda tutto il personale.

Orario di servizio Assistenti amministrativi.

Orario antimeridiano articolato su sei giorni (8:00-14:00).

Orario pomeridiano da programmare secondo specifiche necessità della scuola (scrutini, esami, ricevimento genitori, riunioni OO.CC. ecc.).

Gli assistenti amministrativi, accertato che operano in modo sistematico per almeno n.20 ore settimanali sui PC, hanno diritto a pause di 15 minuti non cumulabili ogni 2 ore di applicazione continuativa al videoterminale. Tempi e soggetti sono individuati dal D.S.G.A.=

- Nei periodi in cui si svolgono: scrutini, corsi di recupero obbligatori, esami di Stato ecc., il servizio pomeridiano di tutto il personale sarà articolato per garantire la copertura fino al termine delle riunioni (orario flessibile);
- La registrazione della presenza del personale ATA è automatizzata;
- Il lavoro straordinario del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo, dovrà essere autorizzato formalmente e preventivamente dal Dirigente Scolastico su indicazione del Direttore Amministrativo in funzione di esigenze accertate;
- I permessi orari (art.31 CCNL 2016-2019) sono autorizzati dal D.S.G.A. Il monte ore annuale dei permessi brevi è di 18 ore.

Norme comuni

- Il ritardo sull'orario di ingresso comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo e comunque tassativamente non oltre il secondo mese;
- Se la prestazione di lavoro giornaliero eccede le sei ore continuative il personale usufruisce di una pausa di 30 minuti, da fruire dalle ore 13,30 alle ore 14,00 ovvero dalle ore 14,00 alle ore 14,30;
- Le ferie dovranno essere richieste per via telematica secondo quanto parametrato (due giorni prima dell'inizio) specificando il periodo; saranno autorizzate tenuto conto delle esigenze di servizio. Le ferie estive devono essere richieste entro il 31 maggio ed il piano sarà elaborato dal DSGA entro il 15 giugno.
- La variazione del piano ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili sopravvenute esigenze di servizio/e o personali. Il piano ferie definitivo sarà affisso all'albo della scuola. Le ferie residue (Art.13 comma 10 CCNL) al 31 di agosto dovranno essere usufruite dal personale entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo. I recuperi delle ore effettuate oltre l'orario d'obbligo saranno concordati con il DSGA e comunque tenendo sempre presente le esigenze della scuola.

Visto che l'art. 36 comma 3 del DPR 209/87 consente la chiusura della scuola nelle giornate prefestive, è possibile, previa richiesta della maggioranza del personale, che l'istituzione scolastica rimanga chiusa nei giorni prefestivi nei quali vi sia sospensione dell'attività didattica.

B. Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale ATA (art. 22 c. 8 lett. b2)

Nell'assegnazione del personale agli uffici e ai piani della scuola si terrà conto di:

- esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi individuati dalla scuola;
- esperienza acquisita;
- equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- disponibilità dichiarata del personale.

C. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3)

(Art. 12 del CCNL 26.05.1999; art. 64 CCNL 29/11/07)

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. La richiesta dovrà essere presentata almeno 5 gg prima al Ds.

Gli articoli del CCNL sono integrati dalla Legge 107/2015 comma 124, dalla nota 2915 del 15/09/2016 e dal Piano di formazione triennale pubblicato dal MIUR il 3/10/2016.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.


 ⁹  

Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta, ove spettante – es. tutte le partecipazioni a corsi in rappresentanza dell'istituzione scolastica (corsi MIUR) – il rimborso delle spese di viaggio. In presenza di fondi finalizzati, le attività di formazione previste in sede potranno essere retribuite, sentite le RSU.

3. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.

4. I Docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

La formazione dei docenti si realizza anche mediante l'accesso a percorsi universitari brevi finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari.

5. Per il personale in servizio, iscritto ai corsi di laurea, a corsi di perfezionamento o a scuole di specializzazione, con particolare riferimento ai corsi utili alla mobilità professionale, alla riconversione e al reimpiego, il Dirigente scolastico, nei limiti di compatibilità con la qualità del servizio, garantisce che siano previste modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro.

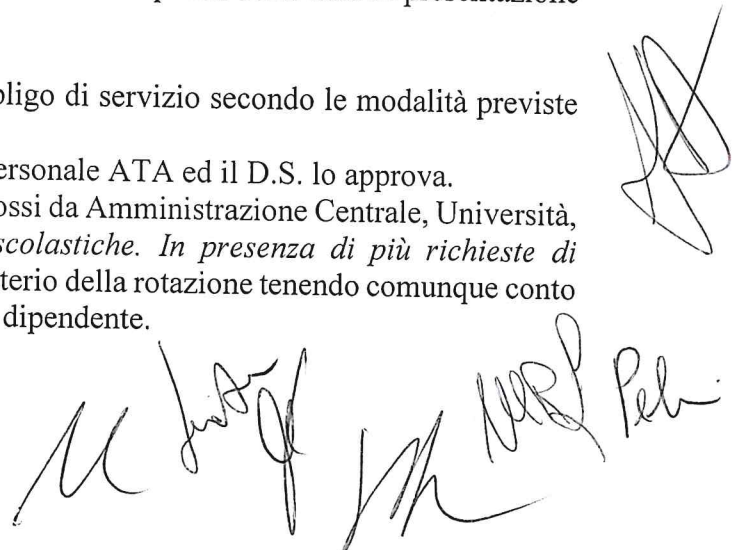
6. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento funzionali all'attuazione dei profili professionali consente, previa autorizzazione del DS, l'utilizzo di un maggior numero di ore, finalizzate alla realizzazione del processo formativo, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

7. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

8. I docenti interessati alla partecipazione a corsi di aggiornamento non organizzati dall'Istituto o dall'Ambito dovranno presentare domanda scritta con almeno 5 gg. lavorativi di preavviso. Nella domanda indicheranno: date e luogo del corso; giorni di permesso richiesti, ore per cui si chiede la sostituzione. Verranno concessi permessi connessi alla funzione docente fino al massimo di 1 docente per classe per settimana con non più di tre docenti per giorno, salvo casi particolari in cui, su richiesta dei Docenti il Dirigente si attiverà per far partecipare al corso il personale possibile. In caso di più domande si terrà conto dei permessi fruiti nell'anno precedente e quindi della data di presentazione della domanda.

9. La formazione relativa alla sicurezza costituisce obbligo di servizio secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

10. Il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA ed il D.S. lo approva. Il personale ATA partecipa ai corsi di formazione promossi da Amministrazione Centrale, Università, Istituti di ricerca, Enti accreditati o da Istituzioni scolastiche. In presenza di più richieste di partecipazione da parte del personale sarà adottato il criterio della rotazione tenendo comunque conto della ricaduta che il corso avrà sulla professionalità del dipendente.



I corsi di formazione saranno comunque programmati, sentito il personale ATA, e avranno lo scopo di dare una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

D. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Agevolare l'interpretazione di rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola quale organizzazione basata sulle persone.

Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione come circolarità delle idee e dei valori basati sui principi di giustizia e uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate ad operare all'interno dell'Istituto.

Le misure riguardanti lo stress da lavoro correlato trovano spazio nel Piano della sicurezza emanato dal Dirigente scolastico e nell'assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità dei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze, controllo del sistema premiante e garanzia dell'equità interna.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al 1° piano dell'edificio scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale di un locale dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

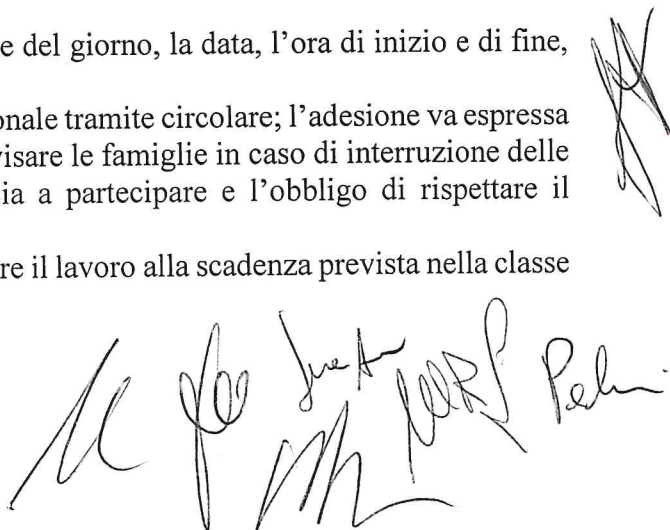
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché una unità per ogni corpo di fabbrica occupato dalle classi i cui docenti non hanno richiesto l'esonero per assemblea, per cui n.4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.

Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e protocollo di intesa 02/12/2020

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

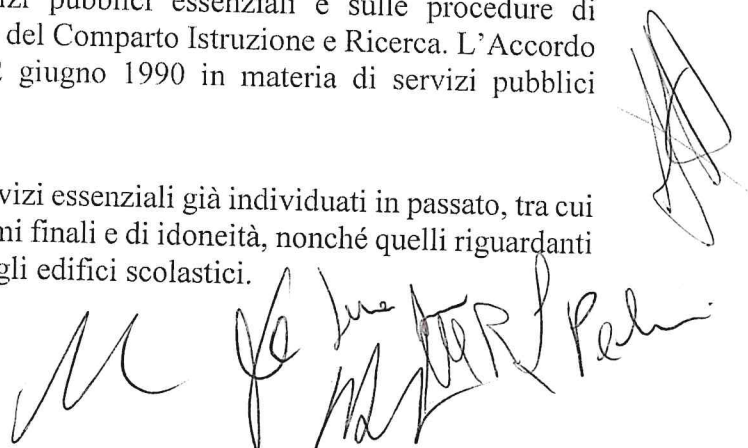
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

3. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

4. Dovranno essere assicurate presso questa Istituzione Scolastica, in caso di sciopero le attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali nonché degli esami di idoneità secondo il Protocollo di Intesa 02/12/2020 :

➤ Garantire i servizi essenziali e contemperare diritto allo sciopero e diritto all'istruzione,-
Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca. L'Accordo attua le disposizioni della legge 146 del 12 giugno 1990 in materia di servizi pubblici essenziali.

➤ Nella scuola, vengono confermati gli stessi servizi essenziali già individuati in passato, tra cui lo svolgimento degli scrutini finali e degli Esami finali e di idoneità, nonché quelli riguardanti la gestione dell'igiene e del funzionamento degli edifici scolastici.



L'Accordo precisa i criteri generali per la definizione dei contingenti del personale docente, educativo e ATA necessari per assicurare il funzionamento dei servizi tutelati. In caso di sciopero, i dirigenti scolastici inviteranno il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla proclamazione, la propria intenzione di aderire alla mobilitazione, di non aderirvi o di non aver ancora maturato una decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione è irrevocabile e pertanto l'istituzione scolastica sarà in grado di comunicare alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le principali informazioni e le percentuali di adesione nelle precedenti astensioni, l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti e di quelli di cui si prevede l'erogazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

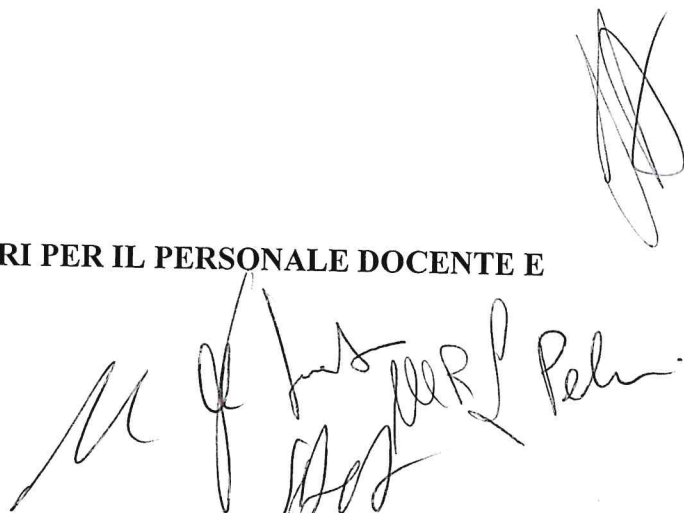
Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. In caso di assenza di un collaboratore scolastico, in attesa dell'eventuale nomina di un supplente, la pulizia del reparto assegnato all'assente verrà effettuata dai colleghi designati in turnazione ai quali verrà corrisposto un compenso orario sulla base di un budget complessivo di € 1.600,00; in caso di superamento di detto importo i compensi verranno corrisposti in maniera proporzionale.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Il servizio ATA eventualmente prestato in occasione delle giornate di lavoro che ricadono in giorni festivi è compensato con un aumento del 50% rispetto all'ordinario (es. € 12,50 + € 6,25 per i Collaboratori scolastici).
5. Il lavoro straordinario svolto dal personale ATA, che non potrà dar luogo a retribuzione per carenza di fondi, sarà compensato con un pari numero di ore, in aggiunta alle 36 h. annue stabilite dal CCNL, da usufruire anche con riposo compensativo giornaliero o orario prioritariamente ricadenti in giornate prefestive nel periodo estivo e comunque entro e non oltre il 30 novembre dell'anno solare corrente.
6. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle seguenti giornate prefestive: 24/12/2021, 31/12/2021, 05/01/2022, 16/04/2022, 16/07/2022, 23/07/2022, 30/07/2022, 06/08/2022, 13/08/2022.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

In caso di concorrenza e/o numero elevato di richieste si adottano i seguenti criteri: fruizione della L. 104 (sia per assistenza che personale), figli minori di anni 3.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate all'albo, sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dei giorni lavorativi.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.

2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI**

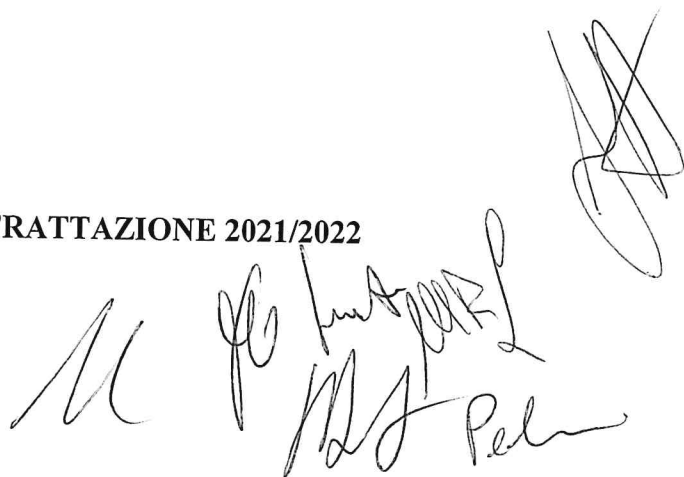
Art. 18 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 - Risorse disponibili

IL Dirigente Scolastico comunica la seguente disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico 2020/2021, calcolata sui parametri definiti in sede contrattuale:

DISPONIBILITA' FONDI PER CONTRATTAZIONE 2021/2022



Capitolo	P.G.	Oggetto	Totale (I.d.)	Totale lordo Stato
2549	5	Economie FIS	8.613,92	11.430,67
2549	5	F.I.S. a.s. 2021/2022	64.037,15	84.977,30
TOTALE FIS disponibile			72.651,07	96.407,97
2549	5	Funzioni Strumentali	4.572,01	6.067,06
2549	5	Incarichi specifici ATA	2.498,25	3.315,18
2549	5	Aree a rischio	1.458,38	1.935,27
2549	6	Economia fondi ore eccedenti	2.129,51	2.825,86
2549	6	Ore eccedenti per sostituzione	3.979,10	5.280,27
2549	12	Economia fondi ore eccedenti pratica sportiva	8.231,64	10.923,39
2549	12	Ore eccedenti per pratica sportiva	3.905,47	5.182,56
2549	13	Valorizzaz. personale 2021/2022	18.184,48	24.130,80
Totale altre risorse del MOF			44.958,84	59.660,38
Totale disponibilità MOF			117.609,91	156.068,35

M.O.F. (MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il totale FIS disponibile per la contrattazione depurato dell'Indennità di direzione per DSGA (€ 4.603,07) e sostituto (€ 937,27) è di € **67.110,73** + le economie delle ore eccedenti pari a € **2.129,51** e le economie della pratica sportiva pari a € **8.231,64** a.s. 2020/21 Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio dei Docenti relativamente al P.T.O.F. e dal Consiglio d'Istituto in materia di programmazione di risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:

- al personale Docente** è destinata una quota del Fondo pari al **70 %** comprensivo fabbisogno per la realizzazione degli interventi di recupero e di sostegno nonché realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del FIS corrispondente a € **46.977,51** + a € **3.979,10** e le economie della pratica sportiva pari a € **8.231,64** a.s. 2020/21 per € **57.338,66**;
- al personale ATA** è destinata una quota del fondo pari al **30 %** comprensiva anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con risorse FIS corrispondente a € **20.133,22**;
- lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007;
- il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
- per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;

- f) le ore di straordinario rese dal personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziare;
- g) per il personale docente e ATA, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno sono previsti compensi forfettari, su una base oraria di riferimento.
- h) Il Dirigente scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedano compensi forfettari, indicherà i criteri che presidono alla effettiva liquidazione dei compensi medesimi, tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'impegno profuso nello svolgimento delle attività.
- i) In caso di assenze, escluse le ferie, che superino n.20 giorni continuativi, detti compensi saranno ridotti in misura proporzionale, esclusi gli incarichi già svolti.

Art.21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento (entro giugno/agosto 2022), previa effettiva disponibilità delle risorse.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Le eventuali riduzioni del budget preventivato per assenze o mancato obiettivo, saranno debitamente motivate.

Art.22 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente.

Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC.

Salvo diversa indicazione i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfettaria su base oraria, ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfettario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi sulla base delle loro rendicontazioni. Le parti stabiliscono che, in conformità con i principi fondamentali stabiliti all'art. 7 D, in ogni caso, il personale scolastico dell'Istituto non potrà ricevere, a titolo di compensi a carico del F.I.S., una somma superiore ad euro 4.500,00. Tale limite è la cifra massima che l'istituzione scolastica può erogare ad un singolo soggetto: tuttavia, restano escluse dal computo del cumulo le retribuzioni relative agli incarichi di coordinamento (delle classi e dei dipartimenti) ed alle attività di recupero (corsi estivi e sportelli didattici). Il Dirigente Scolastico può derogare tale divieto di cumulo soltanto nel caso in cui dovesse registrare l'indisponibilità a svolgere gli incarichi previsti e dandone previa comunicazione alle RSU.



DESTINAZIONE F.I.S.DOCENTI

ATTIVITA' E PROGETTI FINANZIATI DAL F.I.S.					DISPONIBILITA'	
					Lordo dip.	Lordo Stato
Economie pratica sportiva					8.231,64	10.923,39
Economie ore ecc.					2.129,51	2.825,86
Quota F.I.S. docenti					46.977,51	62.339,16
TOTALE					57.338,66	76.088,40

Denominazione Attività	Unità previste	Numero ore cd.	Totale ore	Costo orario	Tot. Lordo dipendente	Tot. lordo Stato
Docenti Coordinatori classi quinte	12	21	252	17,50	4.410,00	5.852,07
Docenti Coordinatori altre classi	50	18	900	17,50	15.750,00	20.900,25
Commissione orario (a consuntivo)	3		250	17,50	4.375,00	5.805,63
Corsi di recupero ESTIVI	10	20	200	50,00	10.000,00	13.270,00
Sportello didattico 1° QUADRIMESTRE	14		144	35,00	5.040,00	6.688,08
Sportello didattico 2° QUADRIMESTRE	6	Registri	39	35,00	1365,00	1.811,00
Staff Presidenza - I collaboratore	1	140	140	17,50	2.450,00	3.251,15
Staff Presidenza II collaboratore	1	80	80	17,50	1.400,00	1.857,80
Staff Presidenza - collaborazione gestione organizzativa	1	40	40	17,50	700,00	928,90
Staff Presidenza - Liceo Internazionale	1	20	20	17,50	350,00	464,45
Gestione piattaforma per D.a.D.	1	50	50	17,50	875,00	1.161,13
Animatore digitale	1	20	20	17,50	350,00	464,45
Docente referente per l'inclusione	1	60	60	17,50	1.050,00	1.393,35
Gestione password e gestione sito web	1	70	70	17,50	1.225,00	1.625,58
Coord. Dipart. Italiano, Matematica	2	10	20	17,50	350,00	464,45
Coord. Dipart. Liceo Artistico	1	8	16	17,50	280,00	371,56
Coordinatori altri dipartimenti	6	6	36	17,50	630,00	836,01
TOTALE €					53.400,00	70.861,80

Denominazione Progetto	Unità previste	Numero ore cd.	Totale ore	Costo orario	Tot. Lordo dipendente	Tot. lordo Stato
Certificazioni linguistiche	1	15	15	17,50	262,50	348,34
Biologia con Curvatura Biomedica	9		48	35,00	1680,00	2.229,36
	9		87	17,50	1522,50	2.020,36
Progetto Giochi della Chimica	5	8	8	17,50	140,00	185,78
	6	6	35	17,50	612,50	812,79
Totale spesa per n.2 progetti finanziati dal FIS					4217,50	5.596,62

TOT. SPESA F.I.S.	54.677,50	72.557,04
Economia F.I.S.	2.661,16	3.531,36

QUADRO RIEPILOGATIVO RELATIVO AD ALTRI FONDI DIVERSI DAL F.I.S.,
FINANZIATI DAL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(M.O.F.)

FUNZIONI STRUMENTALI			DISPONIBILITA'	
			Lordo dip.	Lordo Stato
			4.572,01	6.037,06
Unità previste	Tot. Ore previste	Costo orario Lordo	Lordo dip.	Lordo Stato
4 pro-capite			4.572,01	6.037,06
Economia			-	0,00

ATTIVITA' SPORTIVA			DISPONIBILITA'	
			Lordo dip.	Lordo Stato
			3.905,47	5.182,56
Unità previste	Tot. Ore previste	Costo orario Lordo	Lordo dip.	Lordo Stato
0	0		-	0,00
Economia			3.905,47	5.182,56

AREE A RISCHIO			DISPONIBILITA'	
			Lordo dip.	Lordo Stato
			1.458,38	1.935,27
Unità previste	Tot. Ore previste	Costo orario Lordo	Lordo dip.	Lordo Stato
1	60	17,50	1.050,00	1.393,35
Economia			408,38	541,92

Art.23 – Criteri generali per l'attribuzione della quota delle risorse relative ai PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)

Al fine di promuovere le attività dei Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento sono stati individuati dal Collegio dei Docenti all'interno dei Consigli di Classe i Docenti tutor per ciascuna delle classi terze, quarte e quinte coinvolte; ad essi è corrisposta una quota relativamente all'impegno orario annuo profuso debitamente documentato. Poiché per le attività di gestione della complessa organizzazione dei PCTO è necessario il contributo del personale ATA (Segreteria e Collaboratori), le figure individuate sono retribuite proporzionalmente all'impegno orario.

Art.24 – Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Nella eventualità che nell'ambito dei suddetti progetti sia prevista una quota per la remunerazione del personale essa sarà attribuita secondo i parametri previsti dal progetto medesimo.

art.25 – Determinazione compensi Funzioni strumentali

Per l'a.s.2021/2022, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate quattro Funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria in maniera uguale, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MIUR. Alle Funzioni Strumentali verrà attribuito il compenso annuale lordo dipendente pari a complessivi € 4.572,01 che sarà ripartito tra le quattro F.S., comprensivo anche del coordinamento e della partecipazione alle riunioni e attività previste nella Commissione di riferimento.

Ai Docenti che ricoprono le funzioni strumentali al PTOF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

art. 26 - Attività Sportiva

Il budget per attività sportiva, comprensivo delle economie degli anni precedenti, pari a € 12.137,11 non verrà utilizzato nel corrente anno scolastico vista la difficoltà di attivare progetti coerenti con le disposizioni per il contenimento del Covid.

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI RIMESSI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, PER IL PERSONALE ATA

Art.27 – Compensi per il personale ATA

Al personale ATA sono dovuti compensi per le attività specificate nelle tabelle riassuntive che seguono secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.

Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'istituto volte al miglioramento all'efficacia dell'azione didattica ed amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.

Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso di cui all'ex art.7 CCNL 7/12/2005; l'attribuzione delle ulteriori mansioni saranno attribuite dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, con le seguenti modalità:

- a) Il maggior carico di responsabilità sarà correlato ai compiti già assegnati nel piano di lavoro annuale;
- b) Professionalità.

Le quote del Fondo di Istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite come indicato nel successivo art. 28, che identifica l'ammontare forfettario riconducibile a ciascun addetto.

I compensi forfettari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di assunzione in tutti i casi in cui vi fosse un cambiamento dell'addetto coinvolto durante l'anno.

Art. 28- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive possono essere anche svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione.
2. Gli incarichi specifici e le prestazioni a titolo di intensificazione dell'attività lavorativa verranno attribuite e remunerate in ragione della complessità delle stesse, sulla base di parametri predefiniti.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con riposi compensativi, su richiesta dell'interessato, compatibilmente con le esigenze di servizio.



4. Per l'organizzazione del personale ATA si fa riferimento al piano di lavoro 2021/2022.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Mansioni dei titolari di posizione economica:

- n.2 unità (art. 2 comma 2) € 1.200,00 cd. liquidate dal M.E.F. unitamente allo stipendio
Tipo di incarico: *ricognizione, revisione, sistemazione e tenuta dell'archivio degli alunni, con implementazione dei fascicoli elettronici;*
- n.2 unità (art.2 comma 2) € 1.200,00 cd. liquidate dal M.E.F. unitamente allo stipendio
Tipo di incarico: *ricognizione, revisione, sistemazione e tenuta dell'archivio dei docenti e del personale ATA, con implementazione dei fascicoli elettronici;*
- n.1 unità (art.2 comma 2) € 1.200,00 liquidate dal M.E.F. unitamente allo stipendio
Tipo di incarico: *ricognizione e tenuta in efficienza del materiale e delle attrezzature in uso, nonché aggiornamento degli inventari, in collaborazione con il DSGA.*

2. Incarichi Specifici

- n.1 unità € 495,00
Tipo di incarico: *raccordo con la Presidenza e con i vari Uffici di segreteria per quanto concerne la corrispondenza con altre Amministrazioni;*
- n.1 unità € 500,00
Tipo di incarico: *raccordo con la Presidenza e con i vari Uffici di segreteria per quanto concerne la corrispondenza con altre amministrazioni, enti esterni, ditte private e famiglie;*

TOTALE PREVISTO PER INCARICHI SPECIFICI € 995,00

3. Intensificazione

- n.8 unità *liquidazione di un compenso forfettario fino ad un massimo di € 500,00, a titolo di intensificazione delle normali prestazioni lavorative proprie del profilo, in maniera proporzionale rispetto alle ore settimanali ed al periodo di servizio, con impegno valutato dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA; Spesa massima prevista € 3.916,67*
- n.8 unità *liquidazione di un compenso forfettario fino ad un massimo di € 145,00, a titolo di sostituzione di colleghi assenti, in maniera proporzionale alla sostituzione ed al periodo di servizio; Spesa massima prevista € 1.135,00*
- n.1 unità *liquidazione di un compenso forfettario fino ad un massimo di € 217,50, per sistemazione degli archivi cartacei, in collaborazione con il Collaboratore Scolastico; Spesa massima prevista € 217,50*

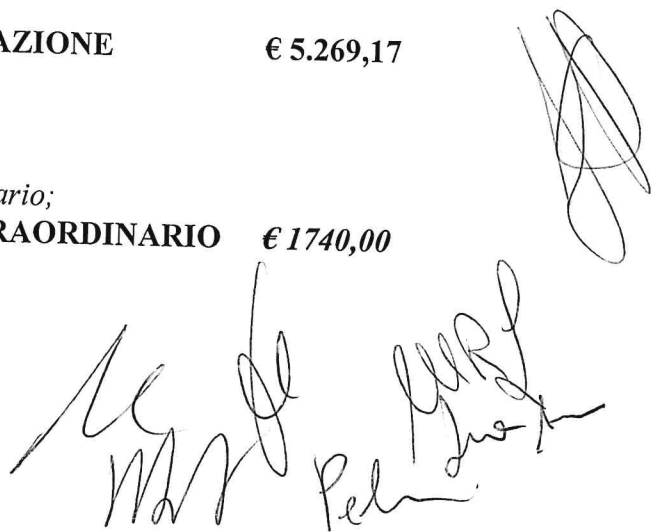
TOTALE PREVISTO PER INTENSIFICAZIONE € 5.269,17

4. Lavoro straordinario

- n.8 unità *attribuzione di n.15 ore di lavoro straordinario;*

TOTALE PREVISTO PER LAVORO STRAORDINARIO € 1740,00

COLLABORATORI SCOLASTICI



1. Mansioni dei titolari di posizione economica:

- n.1 unità (art. 2 comma 2) € 600,00 cd. liquidate dal M.E.F. unitamente allo stipendio
Tipo di incarico: *assistenza ad alunni disabili.*

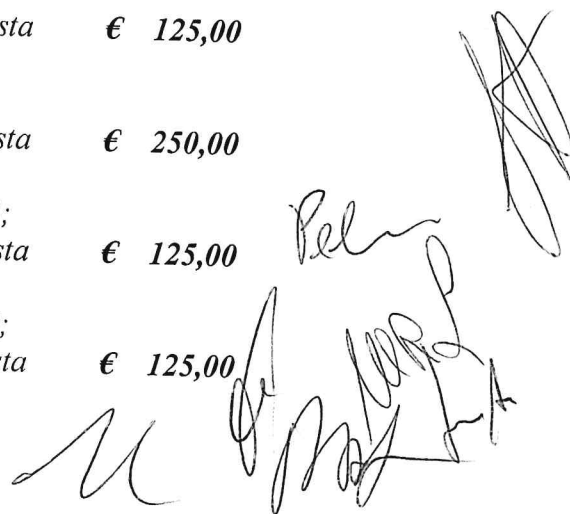
2. Incarichi Specifici

- n.2 unità € 700,00
Tipo di incarico: *lavori di piccola manutenzione dell'edificio scolastico e degli arredi;*
- n.4 unità € 800,00
Tipo di incarico: *supporto agli uffici di segreteria e ai docenti per duplicazione documenti, produzione e rilegatura dispense per atti e didattica, comunicazioni a docenti ed alunni del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico;*

TOTALE PREVISTO PER INCARICHI SPECIFICI € 1.500,00

3. Intensificazione

- n.16 unità *liquidazione di un compenso forfettario fino ad un massimo di € 300,00, a titolo di intensificazione delle normali prestazioni lavorative proprie del profilo soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria, in maniera proporzionale rispetto alle ore settimanali ed al periodo di servizio, con impegno valutato dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA;*
Spesa massima prevista € 4.750,00
- n.16 unità *liquidazione di un compenso forfettario fino a un massimo di € 100,00 a titolo di sostituzione dei colleghi assenti, da liquidarsi a sulla base dell'effettiva avvenuta sostituzione;*
Spesa massima prevista € 1.566,33
- n.2 unità *supporto uffici;*
Spesa massima prevista € 250,00
- n.3 unità *maggiore impegno lavorativo assistenza all'handicap*
Spesa massima prevista € 262,50
- n.1 unità *maggiore impegno lavorativo dovuto all'assenza dei colleghi assenti;*
Spesa massima prevista € 87,50
- n.1 unità *servizi esterni (consegna e ritiro posta, altri servizi che comportano il recarsi all'esterno dell'edificio scolastico);*
Spesa massima prevista € 125,00
- n.1 unità *supporto ai laboratori del liceo Artistico;*
Spesa massima prevista € 250,00
- n.1 unità *gestione aula Covid (pulizia e attività di vigilanza);*
Spesa massima prevista € 125,00
- n.1 unità *servizio centralino telefonico e accoglienza esterni;*
Spesa massima prevista € 125,00



- n.1 unità *servizio accoglienza esterni;*

Spesa massima prevista € 62,50

- n.1 unità *collaborazione con personale amministrativo nella sistemazione arredi e mobilio a seguito di rinnovo inventariale;*

Spesa massima prevista € 187,50

TOTALE PREVISTO PER INTENSIFICAZIONE € 7.791,33

4. Lavoro straordinario

- n.16 unità *attribuzione di n.25 ore di lavoro straordinario;*

TOTALE PREVISTO PER LAVORO STRAORDINARIO € 5.000,00

PERSONALE DOCENTE E ATA: PROGETTI E ATTIVITA' FINANZIATE CON FONDI DIVERSI DAL M.O.F.

DISPONIBILITA':

Attività di orientamento : fondi nota 21503 del 30/09/2021	2.607,15
Fondi da privati/famiglie per progetto ICDL	2.786,70
Fondi da famiglie per progetto certificazioni linguistiche	17.649,10
	23.042,95

FINALIZZAZIONI:

PROGETTI DIDATTICI FINANZIATI CON AVANZO ED ALTRI FONDI STATALI						Disponibilità L.S.: 2.607,15
Denominazione Progetto	Unità previste	Tot. Ore previste	Costo orario Lordo	Tot. Lordo dip.	Tot. lordo Stato	
Attività di orientamento	11	98	17,50	1715,00	2270,81	
Totale spesa lordo Stato					2270,81	
						Restano: 331,34

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI DI ENTI/PRIVATI/FAMIGLIE					
					Disponibilità L.S.: 20.979,12
Denominazione Progetto	Unità previste	Tot. Ore previste	Costo orario Lordo	Tot. Lordo dip.	Tot. lordo Stato
ICDL	2 docenti e 1 ATA	120 + 10	17,50 / 14,50	2.245,00	2.979,12
Certificazioni linguistiche	8	380	35,00	13.300,00	17.649,10
Totale spesa lordo Stato					20.628,22
					Restano: 350,90

Art.29 – Valorizzazione del personale scolastico– ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

L'assegnazione della risorsa finanziaria finalizzata a retribuire la valorizzazione del personale scolastico per l'anno in corso, comunicata con nota prot. n. 21503 del 30 settembre 2021 è pari ad € 18.184,48 (lordo dipendente).

Tale risorsa, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160 c. 249 è utilizzata dalla Contrattazione Integrativa, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni del personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art.88 del CCNL 29 novembre 2007.

Essa è così ripartita:

DISPONIBILITA'

		Lordo dip.
Personale docente	14.547,58 x 80%	14.547,58
Personale A.T.A.	3.636,90 x 20%	3.636,90

FINALIZZAZIONI

Docenti	Numero	Totale lordo dip.
Organizzazione, gestione e supporto alla Didattica Digitale Integrata	6	4.800,00
Coordinamento organizzativo straordinario, collegato all'emergenza in corso	20	8.947,58
Inclusione	4	800,00
TOTALE		14.547,58

Collaboratori scolastici	Numero	Totale lordo dip.
Collaborazioni straordinarie	4	3.200,00
Supporto a docenti e famiglie su utilizzo piattaforma digitale	1	436,90
TOTALE		3.636,90

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO Sabina Adacher



PARTE SINDACALE

RSU:

Daniele Pelini

Daniele Pelini

Giancarlo De Angelis

Giancarlo De Angelis

Luca Angelucci

Luca Angelucci

Organizzazioni sindacali:

FLC/CGIL

Me Ceca Del Procelo

SNALS

Marica Rosanna Lupi

GILDA

Gilda

Cisl Scuola

Uil Scuola

